

Il presidente Roberto Poletti propone un forum con sindaci e rappresentanti di Ausl, Hera, ordini professionali e vigili del fuoco

CONFARTIGIANATO Sos ai Comuni della Bassa Romagna

«Tutta questa burocrazia è un freno per le imprese»



Roberto Poletti

L'imprenditoria locale chiama a raccolta i sindaci della Bassa Romagna, i responsabili di Ausl, Hera, Vigili del fuoco e gli ordini professionali dei progettisti, per giungere a un accordo che consenta di snellire gli iter burocratici e di facilitare la nascita e lo sviluppo delle imprese. L'iniziativa, che prevede l'organizzazione di un 'forum' con la partecipazione di tutte le parti interessate, viene da Roberto Poletti, recentemente eletto presidente della Confartigianato di Bagnacavallo, ruolo che ricoprirà per i prossimi quattro anni. «Il mio obiettivo principale — spiega — è liberare le imprese del Comune di Bagnacavallo, ma anche di tutta la Bassa Romagna, dai vincoli

burocratici che rendono difficile la nascita di imprese e ne frenano lo sviluppo. Occorre prima di tutto mettere l'imprenditore nelle condizioni di gestire e ampliare la propria azienda nel rispetto di regole certe e semplici, puntando su un modo chiaro di relazione fra impresa e pubblica amministrazione. Purtroppo, molto spesso ci troviamo di fronte a un labirinto di procedure, a una sovrapposizione di competenze, a regolamenti troppo diversi da Comune a Comune, che alle imprese rendono a volte difficile persino installare un sistema di scarico gas combustivi in atmosfera». Poletti punta dunque il dito sulla necessità di un cambiamento di organizzazione da

parte dei Comuni dell'area lughese. «Le riforme in senso federale dell'ordinamento nazionale sono un'occasione incredibile per trasferire le competenze ai livelli periferici della pubblica amministrazione, e una opportunità per dare maggiore spazio all'autonomia privata. Oggi più che mai occorre un sistema di regole efficienti, che consenta alle imprese di mantenere i livelli di competitività necessari a confrontarsi sul mercato. Ribadisco, a nome della Confartigianato, l'importanza dello sportello unico per le attività produttive, quale strumento di semplificazione amministrativa». Uno strumento che, secondo Poletti, va potenziato. «L'imprenditore che vuole intraprendere un'attività, o appor-

tare una modifica al proprio insediamento, deve poter espletare tutte le formalità e le procedure presso un solo organismo e con tempi certi. A livello locale andrebbero riordinate le competenze e le funzioni per settori omogenei, come ad esempio assetto del territorio-urbanistica, ambiente, igiene e sicurezza del lavoro. E' dunque mia intenzione proporre un 'forum' per far toccare con mano alle autorità le problematiche di un'azienda, affinché si possa giungere a regolamenti chiari e l'impresa sappia cosa deve fare per avviare un'attività nel rispetto delle regole e di una cultura già insita di sicurezza, ecologia e salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini».

Lorenza Montanari

In Breve
Chiusa venerdì via Tellarini

Disagi in vista, seppure limitati, per la circolazione stradale a Lugo. Venerdì prossimo, infatti, 17 dicembre, dalle ore 14,30 alle ore 16, per via della pulizia programmata per quella giornata di alcune vasche biologiche, via Tellarini sarà chiusa al traffico da via Poveromini a via Giordano Bruno.

Lugo, lavori in via Tellarini

LUGO - Giovedì 16 dicembre (il giorno 17 in caso di maltempo) via Passanotti sarà chiusa al traffico, dalle ore 7,30 alle 17,30, da corso Garibaldi a via Lazzari per l'esecuzione di un allaccio alla rete dell'acquedotto. Il giorno 16 dicembre anche via Mariotti resterà chiusa al traffico veicolare, dalle ore 13,30 alle 17, nel tratto compreso tra piazza 1° Maggio e vicolo Pepoli per lavori edili. Sempre per lo stesso motivo via Mariotti sarà chiusa nella giornata successiva dalle ore 8,30 alle 9,30, venerdì 17 dicembre, quando, dalle 14,30 alle 16, per consentire la pulizia di alcune vasche biologiche, via Tellarini sarà chiusa al traffico da via Poveromini a via Giordano Bruno.

CORRIERE 15/12/04

Opportunità e sconti su diversi prodotti offerti dalle tre farmacie comunali

Servizio a domicilio di farmaci e medicinali

Un volontario si occupa del ritiro della ricetta e poi della consegna

LUGO - Consegna di farmaci a domicilio. Ma non solo. Anche consulenza, consigli, misurazione gratuita della pressione, controllo del peso, ecc. Sono solo alcuni dei servizi offerti dalle tre farmacie gestite dal Comune: la n. 1 in via Provinciale Felisio, la n. 2 in via Di Giù e la n. 3 in via De' Brozzi.

I tre esercizi forniscono pure informazioni sull'accesso ai servizi sanitari e agli uffici dell'Ausl, noleggio di apparecchi elettromedicali, consegna di presidi per incontinenza e stomizzati su prescrizione del medico di base, consegna di alimenti dietetici per celiaci su prescrizione del medico di base, analisi del capello. Le farmacie comunali hanno sempre offerto alla cittadinanza promozioni su prodotti parafarmaceutici ed uno sconto fisso sui prodotti dietetici della prima infanzia e su quelli veterinari. Da quest'anno le offerte sono state allargate a molti altri articoli ed il cittadino può trovare un prezzo "tagliato" del 20% su articoli per l'i-



giene della bocca, su linee di fitofarmaci, medicazioni, termometri, apparecchi per la misurazione della pressione, aerosol e gli elettromedicali in genere. Nel mese di dicembre i clienti che si recheranno nelle farmacie comunali riceveranno in omaggio il calendario della salute ed un regalo natalizio. Per quanto riguarda la consegna dei farmaci a domicilio, il servizio, del tutto

gratuito, è attivo già da tre anni. Per averne diritto occorre avere più di 65 anni oppure essere titolare di invalidità al 100%; diversamente è necessaria la prescrizione del medico di base. Se esistono i requisiti richiesti il cittadino potrà contattare telefonicamente la farmacia comunale n. 1 (tel. 0545-23321) e richiedere il servizio. Il personale provvederà ad

annotare i dati anagrafici necessari ed a inviare a domicilio della persona richiedente un volontario per il ritiro della ricetta. Successivamente, lo stesso volontario provvederà a consegnare presso l'abitazione del richiedente i farmaci prescritti.

Il servizio è svolto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Attualmente il servizio è fornito nel centro urbano di Lugo e nelle frazioni e località del territorio comunale sprovviste di farmacia (S. Potito, Cà di Lugo, Ascensione, Passogatto, Bizzuno, Belricetto, Ciribella, S. Maria in Fabbrago, la Viola e Giovecca).

Per prenotare la consegna dei farmaci a domicilio occorre rivolgersi, entro le ore 10 del mattino (oppure entro le ore 16 alla Farmacia comunale n. 1, in via Provinciale Felisio 1/2). Cliccando sul sito www.farmacielugo.it si potrà venire a conoscenza di orari e turni di apertura, indirizzi e numeri telefonici delle farmacie stesse e di informazioni.

LUGO

Medicinali e farmaci a domicilio
Servizi speciali e prodotti scontati
Mobilitati i volontari
A PAGINA 23

Lugo, film al Centro Giovanni

«Mullholland Drive» è l'appuntamento di stasera alle 21 per la rassegna cinematografica al Centro Giovanni di Lugo in corso Garibaldi 23. La proiezione sarà preceduta da una presentazione e seguita da un dibattito: per informazioni si può telefonare allo 0545-38385.

Pavaglione

Loris Casadio, insegnante
Le piace Lugo?
Dirci di sì. Non sono lughese d'origine, ma vivo a Lugo dal 1957 e posso dire che la città si è evoluta in positivo sotto molti aspetti, da quello urbanistico alla vita sociale, che si è fatta sempre più vivace. Anche le zone verdi sono aumentate. Culturalmente, poi, Lugo è sempre stata città attenta, impegnata e vivace. Non c'è nulla da migliorare?
Il traffico sempre caotico, anche se è migliorato con le rotonde realizzate al posto dei semafori.

Ieri la donazione di un nuovo strumento importantissimo per la diagnosi dei tumori

Gli "angeli custodi" dell'Ausl

Dall'Associazione Pro Chirurgia donazioni milionarie

LUGO - Prevenire è meglio che curare: e la medicina tradizionale insiste sull'importanza di fare opportuni controlli per la propria salute. Da alcuni anni i medici sono riusciti a vincere certi pregiudizi tipicamente femminili e in questo modo a dare risposte efficaci a certi mali che non perdono. Uno di questi è il tumore al seno. E' di ieri la notizia di un'importante donazione all'ospedale lughese di uno strumento di diagnosi di grande rilevanza nella lotta a questo tipo di malattia.

In una piccola saletta ben riscaldata, dove prima trovava posto il vecchio bar dell'Ospedale, e ora è adibita a sala conferenze, scopriamo che fra le varie associazioni presenti nella città, ce n'è una la cui unica missione e scopo è arricchire l'ospedale locale con sempre nuove apparecchiature e tecnologie avanzate.

Fondata nel 1998, l'Associazione Pro Chirurgia ha già contribuito a numerose donazioni, il cui valore economico si aggira attorno ai duecentomila euro, fra cui borse di studio, un topografo corneale, un ecografo e un mammotome.

E proprio un aggiornamento di questo macchinario è l'ultimo acquisto di cui può avvalersi l'Ausl lughese grazie al presidente Giuseppe Sangiorgi e agli altri soci che hanno saputo coinvolgere nell'iniziativa non soltanto privati cittadini ma anche e soprattutto organizzazioni ed istituti economici.

Radiologia si arricchisce

Col nuovo Mammotome prevenire è più facile

Diceva tempo fa il dottor D'Eliseo che Lugo si è dimostrata nel tempo prodiga di sostegni nei confronti del suo ospedale. Le conferme arrivano da altri reparti, per ultimo da quello di Radiologia, diretto da Manuela Malmesi. Con uno strumento che dà più sicurezza alle donne.

LUGO - Sono state quasi cinquecento le pazienti che hanno potuto usufruire del Mammotome, nuovo strumento per la lotta ai tumori della mammella, che, in versione aggiornata, è entrato a far parte dell'arsenale diagnostico dell'Ospedale di Lugo. L'aggiornamento ha reso completamente automatizzata e dotata di schermi a colori la sofisticata strumentazione.

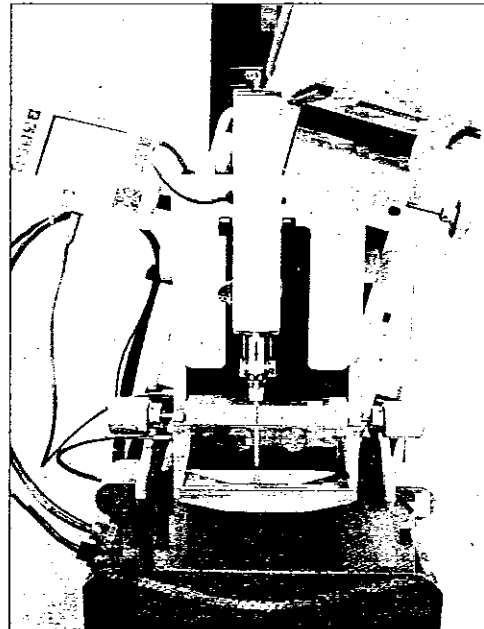
Il Mammotome permette di effettuare biopsie mininvasive tramite piccoli interventi ambulatoriali che non lasciano cicatrici. Un sottile ago penetra all'interno della zona malata estraendone piccoli

frammenti che verranno poi analizzati garantendo l'assoluta certezza sulla natura del tumore. Sui 480 casi diagnostici trattati con la vecchia versione dello strumento, è stato possibile risparmiare a 220 donne visitate un inutile intervento chirurgico "demolitivo", che lascia inevitabili segni nella paziente. Ma non solo: nel 5 per cento dei casi, il trattamento è stato risolutivo per la cura. A fianco dell'associazione Pro Chirurgia hanno contribuito alle donazioni istituti di credito, associazioni di categoria e semplici cittadini.

M.M.

"Con questo simbolo di grande partecipazione e solidarietà la cittadinanza si pone come strumento attivo per soddisfare le proprie esigenze. Una cittadinanza che non lascia soli gli operatori socio-sanitari

e l'amministrazione comunale nell'arduo compito di fornire un servizio efficiente e all'avanguardia". Sono queste le parole del sindaco Cortesi, il quale anticipa che è già in programma una nuova rac-



Il "mammotome", la sofisticata apparecchiatura donata all'ospedale di Lugo

colta di fondi per l'acquisto di una apparecchiatura per la risonanza magnetica nucleare.

La soddisfazione del presidio ospedaliero lughese è espressa dal suo direttore, Bruna Baldassarri: "Non

si tratta di azioni isolate lasciate alla lodevole iniziativa dei privati, ma scelte ponderate concordate con le autorità sanitarie e inserite in un preciso percorso logico che mira a una diagnosi sempre più

precoce e a un intervento sempre meno invasivo e rispettoso del paziente".

"Grazie al Mammotome - spiega Renzo Montevocchi, primario di chirurgia all'ospedale lughese - la prevenzione fa un enorme balzo in avanti. Si evitano gli "interventi inutili" prima necessari ad ottenere un verdetto sulla malignità o benignità del tumore, l'operazione ora si effettua solo quando è strettamente necessario pianificandola in ogni dettaglio". Per ultimo parla Carlo Naldoni, direttore del Centro di prevenzione oncologica dell'Ausl di Ravenna: "La nostra attività è volta a favorire ed incentivare un costante monitoraggio della popolazione e in questo caso di quella femminile soprattutto di età compresa fra i 50 e 70 anni che risulta quella maggiormente a rischio. Ora grazie a questo strumento avanzato è possibile ridurre i tempi di attesa e i disagi subiti dalle pazienti. L'esame nella sua totalità non dura più di un paio d'ore dopo le quali si è liberi di tornare a casa, consentendo a tutte le donne della provincia di poterne usufruire senza lunghe liste d'attesa. Tutto ciò per un'utilizzo sempre più razionale della tecnologia e per un'interazione tra medici nella cura del paziente. In questo modo si riesce a ottimizzare l'intervento". Fra tanti cattivi esempi di mala sanità, e di sprechi, una notizia confortante.

Maurizio Mariani

Venerdì al Rossini "Giovit Edipo.com: l'eclettico attore milanese guidato dal "mostro sacro" Sergio Fantoni Dix, ovvero come i classici influenzano la nostra vita

LUGO - L'appuntamento è previsto per dopodomani, 17 dicembre alle 20,30. Va in scena al Teatro Rossini di Lugo, "Giovit Edipo Com" di Gioele Dix e Sergio Fantoni, con Gioele Dix e Luisa Massidda, per la regia di Sergio Fantoni.

Lugo ha così modo di vedere due attori eclettici, partiti da esperienze molto diverse che si incontrano su un testo apparentemente classico. Due attori che portano questo spettacolo in giro per l'Italia da un anno, da quando cioè debuttarono non lontano di qui, a Cento, tra Bologna e Ferrara.

Un uomo racconta la storia di Edipo. Ha trovato l'Edipo Re di Sofocle sul suo tavolo da lavoro, accompagnato da un anonimo biglietto che recita: "affinché tu possa vederli chiaro".

La lettura del libro e la storia di Edipo diventano quindi lo spunto e l'occasione per riconsiderare i momenti fonda-



Gioele Dix, venerdì al Rossini di Lugo

mentali della vita: la nascita, la giovinezza, l'educazione, la fede, il potere, il senso dei molteplici rapporti con le persone più vicine e più lontane. Il pro-

tagonista ha quindi occasione per ripensare alle incerte definizioni di bene e di male, di pace e di guerra. Fino a svelare le contraddizioni e colpevoli incongruenze dell'individuo degli anni 2000.

Dal desiderio di misurarsi con un grande classico, per via del sodalizio già nato anni fa con un grande della scena italiana quale è Sergio Fantoni, nasce questo Edipo moderno: una "rilettura" di una mitologia che tutti vagamente conoscono, ma il nostro modo di raccontarla è con l'occhio di oggi, scoprendo i lati buffi di questa storia. In fondo la tragedia è la forma di narrazione più congenita alla comicità.

Un testo quello di fantoni che dimostra l'eclettismo di Dix, che partito dal cabaret ha poi affrontato in teatro anche i testi classici e "impegnati". "E' una sfida ardua e intensa" (ha dichiarato Gioele Dix, milanese, 48



Sergio Fantoni, attore comico ma non solo. Sarà sul palcoscenico del Rossini insieme a Gioele Dix

anni); sfida che da questo allestimento risulta pienamente vinta, grazie alla brillante vena affabulatoria, paradossale e divertente del suo interprete ed

alla consapevole regia. Dello spettacolo teatrale fa parte anche un trio di musicisti diretto da Cesare Picco.

VOLTANA E' nata una nuova associazione Tra cantoni e sfide il paese è pronto a farsi in quattro

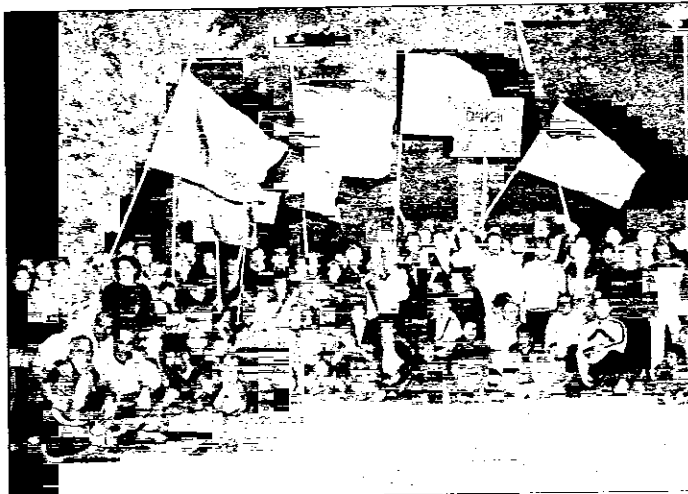
di Luigi Scardovi

Tra le novità più interessanti nella vita sociale e ricreativa di Voltana, spicca la recente nascita dell'associazione ricreativa denominata "I Quatar Cantò". Frutto di un'idea dell'ex presidente del consiglio di circoscrizione di Voltana, Carlo Monti, e del suo vice Francesco Bacchini, l'associazione intende dare nuova linfa e vitalità alla festa dello sport a maggio, offrendo ai voltanesi la possibilità di partecipare ad iniziative sportive alla portata di tutti. «Quella appena costituita — spiega Carlo Monti — è un'associazione riservata ai residenti e domiciliati nella Circoscrizione di Voltana, Chiesanuova e Ciribella, il cui territorio è stato suddiviso in quattro cantoni a cui sono stati assegnati i colori della bandiera italiana e delle società sportive locali, e cioè arancio, verde, bianco e rosso. La suddivisione del territorio è rappresentata dalla linea ferroviaria tra nord e sud del paese e per alcuni tratti della centrale via Fiumazzo». Tra i cantoni Arancio e Verde il confine è delimitato dalla stessa via Fiumazzo nel tratto dal passaggio a li-

Carlo Monti, ideatore e coordinatore eletto all'unanimità: «L'obiettivo è coinvolgere tutto il territorio in attività e giochi alla portata di tutti senza fare concorrenza a nessuno»
Nel comitato 4 componenti per squadra

vello fino a via Carrara Saracco, divenendo quest'ultima il confine fino alla statale 16. Tra i cantoni Bianco e Rosso il confine è invece delimitato da via Fiumazzo nel tratto dal passaggio a livello fino al Centro Anziani compreso, per poi seguire una li-

nea in campagna fino a via Raspona, per consentire a tutti i residenti in via Rotaccio e nella zona di Ciribella di rientrare nel cantone Rosso. «L'idea ispiratrice — aggiunge Monti — è quella di coinvolgere la popolazione di Voltana in momenti di ri-



Il gruppo in occasione dei primi giochi del Quatar Canto (foto di Marco Villa)

trovo e socializzazione senza invadere prerogative di altre associazioni, ma integrandosi con queste». La gestione dell'associazione spetta ad un comitato organizzatore composto da quattro rappresentanti nominati da ciascuno dei quattro cantoni di

cui uno con funzioni di caposquadra. I 16 componenti resteranno in carica un anno ed il rinnovo sarà effettuato nell'annuale assemblea di bilancio e programmazione, in autunno, quando è nominato il coordinatore. Lo scorso 16 novembre è tenuta l'assem-

blea costitutiva con l'approvazione dello statuto e l'elezione del comitato organizzatore e dieci giorni dopo è stata richiesta l'iscrizione all'albo delle forme associative del Comune di Lugo. Il comitato organizzatore eletto è così composto. Cantone Arancio: Montà Graziani (caposquadra), Francesco Bacchini, Carlo Monti e Sonia Santos. Cantone Verde: Andrea Tampieri (caposquadra), Gabriele Landini, Marcello Romagnoli e Massimo Zannoni; cantone Bianco Daniela Geminiani (caposquadra), Fabio Cenni, Riccardo Checchi e Marzia Paganì. Cantone Rosso: Mirko Gaeta (caposquadra), Stefano Lanconelli, Luigi Ravaglia e Ketty Sabbatani. Carlo Monti è stato eletto all'unanimità coordinatore. La sede è al Centro Sociale Ca' Vecchia, di cui l'associazione è parte componente.

Donato all'ospedale di Lugo uno strumento per l'aggiornamento del "Mammotome"

Mercoledì 15/12/04 CORRISPONDENTE

Un contributo alla prevenzione

"Per ridurre gli interventi inutili alla mammella e avere certezze di diagnosi tumorali"
L'attrezzatura regalata dall'Associazione Pro Chirurgia

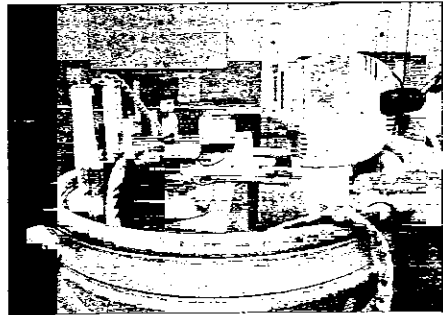
LUGO - "Un gesto di solidarietà e partecipazione attiva del territorio alla vita della comunità e della struttura sanitaria". Con queste parole il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha commentato la donazione all'ospedale di uno strumento per la prevenzione di malattie al seno da parte dall'Associazione lughese Pro chirurgia.

"In realtà — precisa il presidente Giuseppe Sangiorgi — si tratta di un nuovo dispositivo per l'aggiornamento tecnologico del "mammotome", strumento che era stato donato in precedenza per ridurre gli interventi inutili alla mammella a avere certezze di diagnosi tumorali". Nata nel maggio del '98, l'Associazione coinvolge i cittadini con l'obiettivo di arricchire l'ospedale donando nuove attrezzature. "Grazie al contributo dei singoli ma anche di Enti, Banche e As-



sociazioni abbiamo potuto raggiungere in questi anni importanti risultati, che hanno permesso ai medici di utilizzare strumentazioni sempre più all'avanguardia. Confidiamo quindi nella sensibilità e nell'attenzione che questa comunità ha da sempre dimostrato per finanziare parte delle spese

che ancora restano da pagare relativamente a questo progetto e per sostenere una nuova iniziativa che riguarderà — a breve — l'acquisto di un'apparecchiatura di risonanza magnetica". "E' importante sottolineare — spiega il direttore del presidio ospedaliero, Bruna Baldassarri — come questi



tipi di iniziative si inseriscano all'interno di un percorso concordato. Non si tratta di donazioni estemporanee ma rappresentano strumenti precisi capaci di rispondere ad esigenze determinate, quali la cura ma soprattutto la prevenzione dei tumori alla mammella". Così, grazie al "mammoto-

me" si potranno ottenere gli stessi risultati di una biopsia chirurgica con il solo prelievo di tessuto mammario da sottoporre ad esame istologico. "In pratica — specifica la radiologa Manuela Malmesi — si entrerà in Sala Operatoria solo per essere sottoposti ad interventi programmati e defi-

A sinistra Giuseppe Sangiorgi, Bruna Baldassarri e il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, durante l'inaugurazione dello strumento. A fianco il "Mammotome".
Foto MASSIMO FIORENTINI

nitivi". Lo strumento infatti permetterà di passare da interventi demolitivi ad altri meno invasivi, evitando pesanti complicanze e "permettendo — ha precisato Renzo Montevicchi, direttore del dipartimento di chirurgia del presidio ospedaliero di Lugo — di modificare la diagnosi di questa malattia neoplastica migliorando notevolmente la prognosi". Uno strumento che si rivelerà utile non solo per la città ma anche per tutti gli utenti dell'Azienda Usi, compresi i presidi di Faenza e Ravenna.
Federica Ferruzzi